

## SETTORE MANIFATTURIERO/ESTRATTIVO/SERVIZI

*Allegato n. 4  
(ex Circolare 488/92 nr. 900516/2000)*

**Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea (punto 2.6 della circolare)**

**A) SIDERURGIA** - Per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell'ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA - G.U.C.E. L388 del 28.12.96).

Classificazione ISTAT '91:

13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

27.10 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) (\*)

(\*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

**B) SIDERURGIA** - Le seguenti categorie sono **ammesse previa notifica** (ultima normativa di riferimento: "Inquadramento settori non CECA" - G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

Classificazione ISTAT '91:

27.22.1 "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)

27.22.2 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

**C) CANTIERISTICA NAVALE** - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 - G.U.C.E. L202 del 18.7.98).

Classificazione ISTAT '91:

35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente

- a costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali"

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello
- scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri
- riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**D) FIBRE SINTETICHE** - Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 96/C94/07 - G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga- G.U.C.E.C99 del 29.1.99).

Classificazione ISTAT '91:

24.70 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutta la classe)

**E) INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA** – Le seguenti classi sono **ammesse (previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro)** (ultima normativa di riferimento: "Disciplina degli aiuti" 97/C279/01 - G.U.C.E. C279 del 15.9.97).

Classificazione ISTAT '91:

34.10 "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

34.20 "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

34.30 Accessori per autoveicoli:

- fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti

**F) INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO** - Le seguenti classi e categorie (colonna a) sono **escluse dal cofinanziamento dell'U.E. (FESR)** e possono, pertanto, essere ammesse alle sole risorse nazionali, limitatamente agli investimenti indicati (colonna b).

<b>ISTAT '91</b>	<b>colonna a</b>	<b>Investimenti ammissibili</b>	<b>colonna b</b>
<p><b>15.11.1</b> Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse</i></li> <li>- <i>la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli</i></li> <li>- <i>la fusione di grassi commestibili di origine animale</i></li> <li>- <i>la lavorazione delle frattaglie; produzione di farine e polveri di carne</i></li> </ul> <p><b>15.11.2</b> Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione</p> <p><b>15.13</b> Produzione di prodotti a base di carne</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</i></li> <li>- <i>la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, motadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</i></li> <li>- <i>la produzione di piatti di carne precotti</i></li> </ul>	<p><b>Carne bovina, suina (*) e ovicaprina</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchi Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi), di prodotti innovativi (terze e quarte lavorazioni);</li> <li>2. gli investimenti finalizzati ad implementare un sistema di etichettatura delle carni in grado di fornire informazioni più complete rispetto alla normativa esistente;</li> <li>3. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</li> <li>4. gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;</li> <li>5. gli investimenti per impianti dedicati per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione</li> </ol> <p>(*)Non sono ammissibili nuovi impianti, né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.</p>		
<p><b>15.12.1</b> Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la macellazione di volatili e di conigli</i></li> <li>- <i>la preparazione di carne di volatili e di conigli</i></li> <li>- <i>la produzione di carne di volatili e di conigli, fresca</i></li> </ul> <p><b>15.12.2</b> Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione;</p> <p><b>15.13</b> Produzione di prodotti a base di carne</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</i></li> <li>- <i>la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, motadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</i></li> </ul> <p><i>la produzione di piatti di carne precotti</i></p>	<p><b>Carne avicola</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (quarte e quinte lavorazioni)</li> <li>2. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</li> <li>3. gli investimenti per impianti dedicati per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione</li> </ol>		
<p><b>15.12.1</b> Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la macellazione di volatili e di conigli</i></li> <li>- <i>la preparazione di carne di volatili e di conigli</i></li> <li>- <i>la produzione di carne di volatili e di conigli, fresca</i></li> </ul> <p><b>15.12.2</b> Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione;</p> <p><b>15.13</b> Produzione di prodotti a base di carne</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</i></li> <li>- <i>la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, motadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</i></li> </ul> <p><i>la produzione di piatti di carne precotti</i></p>	<p><b>Carne di stuzzo</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. gli investimenti volti alla realizzazione di impianti specializzati per la macellazione;</li> <li>2. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli stabilimenti esistenti alle caratteristiche specifiche dell'animale (ad es. introduzione di adeguati sistemi di mobilità degli animali allo scopo di ridurre lo stress);</li> <li>3. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</li> <li>4. gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;</li> <li>5. gli investimenti per impianti dedicati per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione</li> </ol>		

ISTAT '91	colonna a	Investimenti ammissibili	colonna b
<p align="center"><b>15.31</b></p> Lavorazione e conservazione delle patate <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la produzione di patate surgelate precotte</i></li> <li>- <i>la produzione di purè di patate disidratate</i></li> <li>- <i>la produzione di snacks a base di patate</i></li> <li>- <i>la fabbricazione di farina e fecola di patate</i></li> <li>- <i>la sbucciatura industriale di patate</i></li> </ul>	<p align="center"><b>Patate</b></p> 1. gli investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;	<p align="center"><b>15.32</b></p> Produzione di succhi frutta e di ortaggi <p align="center"><b>15.33</b></p> Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la conservazione di frutta, frutta a guscio od ortaggi: congelamento, surgelazione, essiccazione, immersione in olio o in aceto, inscatolamento, ecc.</i></li> <li>- <i>la fabbricazione di prodotti alimentari a base di frutta o di ortaggi</i></li> <li>- <i>la fabbricazione di confetture, marmellate e gelatine di frutta</i></li> </ul>	2. gli investimenti mirati alla realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche;
<p align="center"><b>15.41.1</b></p> Fabbricazione di olio d'oliva grezzo <p align="center"><b>15.42.1</b></p> Fabbricazione di olio di oliva raffinato	3. gli investimenti finalizzati all'adequamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;	<p align="center"><b>15.41.2</b></p> Fabbricazione di olio da semi oleosi grezzi <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la produzione di oli vegetali grezzi: oli di semi di soia, di palma, di semi di girasole, semi di cotone, di rarizzone, colza o senape, di lino, di granoturco</i></li> <li>- <i>la produzione di farina o polvere non disoleata di semi o noccioli oleosi</i></li> <li>- <i>la produzione di linters di cotone, di pannelli o altri prodotti residui della lavorazione dell'olio</i></li> </ul>	4. gli investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
			<p align="center"><b>Ortofrutta</b></p> 1. gli investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
			2. gli investimenti mirati alla realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche;
			3. gli investimenti finalizzati all'adequamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
			4. gli investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
			5. gli investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti non vincolati da quote;
			<p align="center"><b>Olio d'oliva</b></p> 1. nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria e di prodotti trasformati appartenenti alle categorie "olio extravergine" e "olio vergine": tutti gli investimenti;
			2. nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione
			<p align="center"><b>Oleaginose</b></p> 1. gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità del prodotto

ISTAT '91	colonna a	Investimenti ammissibili	colonna b
<p align="center"><b>15.51.1</b></p> <p>Trattamento igienico e confezionamento di latte pastorizzato e a lunga conservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la produzione di latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato</i></li> <li>- <i>la produzione di panna ottenuta con latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato</i></li> <li>- <i>la produzione di yogurt</i></li> </ul> <p align="center"><b>15.51.2</b></p> <p>produzione dei derivati del latte; burro, formaggi, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la fabbricazione di latte concentrato, dolcificato o meno</i></li> <li>- <i>la fabbricazione di latte in polvere produzione di burro la produzione di formaggio e cagliata</i></li> <li>- <i>la produzione di siero di latte in polvere</i></li> <li>- <i>la produzione di caseina greggia o lattosio</i></li> </ul>	<p align="center"><b>Latte e derivati</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. solo per il comparto lattiero-caseario bufalino sono ammessi tutti gli investimenti;</li> <li>2. gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi);</li> <li>3. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</li> </ol>		
<p align="center"><b>15.61.1</b></p> <p>molitura dei cereali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>produzione di farina, semole, semolini o agglomerati di frumento, segale, avena, mais o altri cereali</i></li> </ul> <p align="center"><b>15.61.2</b></p> <p>Altre lavorazioni di semi e granaglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la lavorazione del riso: produzione del riso semigreggio, lavorato, lucidato, brillato, essiccato o convertito</i></li> <li>- <i>produzione di farine di riso;</i></li> <li>- <i>la produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi di radice o tuba o di frutta a guscio</i></li> <li>- <i>la fabbricazione di cereali per la prima colazione;</i></li> <li>- <i>la fabbricazione di farine miscelate per prodotti di panetteria; pasticceria e biscotteria</i></li> </ul>	<p align="center"><b>Cereali e riso</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità e delle condizioni sanitarie del prodotto</li> </ol>		
<p align="center"><b>15.71</b></p> <p>Fabbricazione degli alimenti per l'alimentazione degli animali da allevamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la fabbricazione dei prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento, inclusi i complementi alimentari</i></li> </ul>	<p align="center"><b>Foraggi e mangimi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli investimenti finalizzati a razionalizzare l'attività dell'industria dell'alimentazione zootecnica - ad eccezione dell'attività produttiva riguardante i foraggi - attraverso i processi di concentrazione (acquisizioni, fusioni, ecc.);</li> <li>2. Gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</li> <li>3. Gli investimenti per impianti dedicati, per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione e degli scarti di macellazione finalizzati alla produzione di alimenti per il bestiame;</li> </ol>		
<p align="center"><b>15.83</b></p> <p>Fabbricazione dello zucchero</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la produzione di zucchero (saccarosio), di sciroppo e di surrogati dello zucchero a base di canna, barbabietola, acero, palma, ecc.</i></li> <li>- <i>la raffinazione dello zucchero</i></li> <li>- <i>la produzione di melassa</i></li> </ul>	<p align="center"><b>Zucchero</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In conformità all'art.53 del regolamento 2038/99 solo ed esclusivamente investimenti nella regione sud (*) fino alla campagna di commercializzazione 2000/2001 (investimenti iniziati entro il 2001).</li> <li>2. Misure al sud (*) per interventi industriali che possono allungare la filiera dello zucchero favorendo ulteriori canali di sbocco (ad esempio nell'industria chimica)</li> </ol> <p>(*)Regioni: Abruzzo, Molise, Puglia, Sardegna, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia</p>		

ISTAT '91	colonna a	Investimenti ammissibili	colonna b
<p align="center"><b>15.89.3</b></p> Fabbricazione di altri prodotti alimentari: - <i>La fabbrica di aceto, lievito, uova in polvere e ricostituite</i>	<p align="center"><b>Uova</b></p> 1. Gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (ovoprodotti di prima e seconda generazione); 2. Gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;		
<p align="center"><b>15.91</b></p> Fabbricazione di bevande alcoliche distillate - <i>La fabbricazione di bevande alcoliche distillate, whisky, brandy, gin, cordiali, liquori, ecc.</i>  <p align="center"><b>15.92</b></p> Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione - <i>La produzione di alcol etilico di fermentazione</i> - <i>La produzione di alcol etilico rettificato</i> - <i>La produzione di lievito alcolico per la panificazione</i>  <p align="center"><b>15.93.1</b></p> Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria), esclusi vini speciali - <i>La produzione di vino: vino da tavola, vino v.q.p.r.d.(vini di qualità prodotti in regioni determinate), altro vino</i> - <i>La produzione di vino da mosto d'uva concentrato</i>  <p align="center"><b>15.93.2</b></p> Fabbricazione di vini speciali	<p align="center"><b>Vino ed alcol</b></p> 1. Nel caso di materie prime e di prodotti trasformati di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti 2. Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione dell'impresa;		
<p align="center"><b>16</b></p> Industria del tabacco - <i>La stagionatura, manipolazione, selezione ed imbottamento delle foglie del tabacco</i> - <i>La fabbricazione di prodotti a base di tabacco</i> - <i>La fabbricazione di tabacco omogeneizzato o ricostituito</i>	<p align="center"><b>Tabacco (*)</b></p> 1. Investimenti per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione 2. Investimenti finalizzati alla riconversione produttiva degli impianti di trasformazione; (*)Non sono ammissibili nuovi impianti né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.		